

COMPITO A CASA 1

Svolgere il pacco

Se ascolto dimentico, se guardo ricordo, se faccio capisco.
(attribuita a Confucio)

Abbiamo incartato e legato con un nastro - ad una ad una - delle copie della rivista *Arte Incontro in Libreria*.

Ognuno di voi riceverà una.

Il compito consiste nel riuscire a togliere il nastro senza romperlo e soprattutto senza rompere la carta velina. Al termine delle operazioni a voi rimarrà la rivista in dono ma dovrete riportare la carta ed il nastro.

Sarebbe anche utile se qualcuno di voi avesse voglia di tenere il diario di cantiere di questa operazione, vale a dire di fare una relazione sulle operazioni che avrete dovuto fare per assolvere il compito assegnato.

Sarà estremamente utile poter osservare che cosa sia successo: ci saranno o no lacerazioni? Cosa ho fatto per prima cosa? Tutto ciò serve a creare una coscienza del restauro.

OGGETTO: pacchetto confezionato con carta velina, nastro adesivo, nastro colorato

OBIETTIVO: recuperare carta e nastro colorato

ISPEZIONE:

- il pacchetto non è integro, la carta che avvolge il contenuto è strappata in corrispondenza ad uno dei quattro angoli;
- la carta si presenta fragile con una superficie lucida ed una opaca. Il lato lucido è posto all'esterno;
- il nastro adesivo è stato apposto in cinque punti: ai quattro lati e nella zona centrale. In corrispondenza di quest'ultima si notano due parti di nastro adesivo, uno per fermare la carta l'altro, in parte sovrapposto al primo, per fermare il nastro colorato annodato;
- il nastro chiude il pacchetto e presenta un nodo e due occhielli.

INTERROGATIVI:

- separare gli elementi e distendere il foglio evitando lacerazioni
- separare gli elementi e distendere il foglio evitando lacerazioni, ma eliminando anche i corpi estranei (nastro adesivo)?

CONSIDERAZIONI:

qualunque decisione si prenda, gli oggetti non riacquisteranno la loro integrità, rimarranno i segni (più o meno evidenti) del loro uso e delle operazioni di recupero

DECISIONI:

- svolgere il nastro;
- tentare un modo per asportare il nastro adesivo, considerato che è stato applicato sulla superficie lucida della carta. Di conseguenza questa dovrebbe opporre minore resistenza del previsto.

OPERAZIONI sul nastro colorato

- tiro con delicatezza il cappio e disfo gli occhielli;
- allento il nodo con l'ausilio di un piccolo cacciavite e lo disfo;
- sollevo il nastro adesivo in corrispondenza della parte incollata sul nastro colorato.

RISULTATO

- il nastro è intero,
- conserva i segni della stropicciatura prodotta dai nodi,
- ha ceduto tracce di colore sulla colla del nastro adesivo.

OPERAZIONI sulla carta

partendo dal lembo di nastro adesivo liberato dal nastro colorato proseguo nell'operazione di rimozione facendo una leggera pressione con i polpastrelli sul nastro adesivo in corrispondenza del limite tra la parte sollevata e quella ancora incollata. Il nastro adesivo cede colla ed, a poco a poco, si stacca dalla carta avvolgendosi su se stesso. Procedo in questo modo per tutte le parti di nastro adesivo.

Durante una delle rimozioni si produce un piccolo foro. Forse ho affrettato la manovra di avvolgimento del nastro adesivo.

RISULTATO

- la carta è libera da ogni elemento estraneo, ha ceduto parte del suo spessore in corrispondenza del nastro adesivo rimosso (lo si può notare guardando il foglio in controluce),
- in un punto si è prodotto un foro;
- conserva i segni delle piegature fatte nel confezionare il pacchetto

CONCLUSIONI

Se si vuole riciclare il tutto per confezionare un nuovo pacchetto ci sono buone possibilità di riuscita.

30.09.08

Angela Berutti



COMPITO A CASA - svolgere il pacco

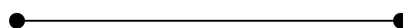
METODO UTILIZZATO PER APERTURA PACCHETTO

Ho tolto il nastro slegandolo e, constatato che lo scotch, sul nastro e sulla carta, era facilmente scollabile, l'ho tolto.

Per quanto riguarda il pacchetto, ho provato a togliere l'adesivo. Dove è stato possibile senza lacerare la carta, l'ho tolto.

Dove la carta tendeva a lacerarsi, ho tagliato e lasciato l'adesivo.

Maria Berutti



Compito n° 1 - del 29 settembre 2008

Analizzare e restaurare l'opera dal titolo: "IL PACCO" ideato e costruito dai maestri restauratori: Monica Simonetti e Franco Antonelli.

DIARIO DI CANTIERE

Inizio lavori ore 9.00

Preambolo:

Alla consegna dell'opera (pacco in carta velina di colore bianco, con nastro adesivo trasparente e fettuccia di tessuto non tessuto di colore azzurro/turchese, contenente una rivista d'arte), ho notato una rottura della carta velina nella parte inferiore del pacco stesso all'altezza della ripiegatura.

Prima fase:

procedo all'osservazione dell'opera ed all'individuazione, catalogazione, misurazione e fotografia dei vari materiali componenti l'opera.

Materiali e risultati:

Il pacco in carta velina trasparente misura cm. 29,1 di lunghezza, cm. 21,5 di larghezza e lo spessore è variabile lungo tutti i 4 lati; in lunghezza da ambo i lati, abbiamo uno spessore di cm. 0,8, ed a scalare sino a cm. 0,3, il peso dell'opera risulta essere di gr. 230. Il nastro in tessuto non tessuto, di colore azzurro/turchese è alto cm. 1,1 esso è posto sul pacco a croce ed è chiuso con 2 nodi semplici che vanno a formare 2 occhielli di varia lunghezza, che misurano rispettivamente: cm. 6,65 e cm. 9,6; sono presenti 2 terminali che misurano rispettivamente: cm. 10,5 e cm. 11,6 alla loro sommità si può notare il taglio ad angolo (sbieco) di millimetri 1,57; il nastro pesa gr. 9. Il pacco è sigillato da vari pezzi di nastro adesivo trasparente e per l'esattezza 7 (su di loro sono ben visibili delle impronte digitali), essi sono posizionati nel seguente modo: n°5 sono a chiusura dei 4 lati delle ripiegature minori del pacco in carta velina, da un lato ve ne sono 2 incrociati (probabilmente ciò è dovuto alla scarsa tenuta del primo dei due), 1 centrale a fermare il lembo esterno della carta velina e uno a blocco dell'incrocio che fa il nastro di tessuto non tessuto nella parte bassa del pacco. Sui vari pezzi del nastro adesivo è possibile notare sui bordi estremi una frastagliatura abbastanza irregolare, dovuta alla lama dell'erogatore del nastro.

Seconda fase:

L'apertura del pacco. Prima di aprirlo procedo a fotografarlo da tutte le prospettive. Indosso idealmente i guanti di lattice e procedo tirando i due capi estremi del nastro sfilo i due occhielli e si evidenziano i 2 nodi semplici che snodo uno dopo l'altro, poi libero dal nastro adesivo (un pezzo misura cm. 2x 1,5 ed il peso complessivo di tutti i pezzi di nastro risulta essere gr. 0,7 per quanto riguarda le misure degli altri pezzi di nastro non le scrivo per non esagerare nella descrizione, in un caso reale li avrei riportati) l'incrocio che si trova nella parte inferiore del pacco e lo snodo, liberato l'incrocio procedo al recupero del nastro e lo ripongo. In seguito rimuovo gli altri pezzi di nastro adesivo, i modi per farlo sono sostanzialmente 4. La prima è quella di tentare di staccarli pian piano, cercando di trovare il lato più debole di ognuno (però il rischio che si possa strappare la carta è molto alto), il secondo modo è quello di usare l'alcool per ammorbidire la colla (in questo caso si può rischiare di macchiare o inzuppare la carta), il terzo modo è quello di usare il vapore acqueo, questo modo dovrebbe essere meno invasivo ma sarebbe necessario usarlo con molta cautela come si usa fare per il distacco dei francobolli in filatelia (ma è possibile danneggiare l'involucro), il quarto sistema consiste nello scaldare il pezzo di nastro adesivo con il phon sino ad ammorbidire la colla e così ottenere il distacco del nastro nel modo più indolore possibile. La decisione è presa, inizio ad operare nell'ultimo modo ipotizzato. Riscaldo i pezzetti di nastro adesivo uno dopo l'altro, li rimuovo con una piccola spatola da pittore, e il risultato che ottengo è ottimo e ne sono soddisfatto, i danni sono minimi vi è stata una piccola perdita di carta velina pari ad una briciola infinitesimale di pane ed un piccolissimo strappo infinitesimale), per fortuna che è una simulazione... Ripongo con il nastro

di tessuto i pezzi di nastro adesivo che preventivamente avevo attaccato su di un pezzo di carta antiaderente.

Terza fase:

La scoperta della rivista d'arte. Apro il pacco, sollevando i bordi inferiori delle due ripiegature da ambo i lati inferiori del pacco (che misurano ognuna cm. 21,5 (il lato maggiore) e cm. 18,3 (il lato minore), l'altezza è di cm. 3 e presenta delle piegature (2) di sbieco che misurano cm. 2,5, esse vanno a formare una figura geometrica (come da disegno posto sul cartoncino delle fotografie qui allegato), libero la rivista dal suo involucri di carta velina che risulta avere come misure cm. 50x35 ed il suo peso è di gr. 20,3 essa si presenta liscia da ambedue le facciate, ma una di esse risulta leggermente traslucida e l'altra opaca), ripongo la carta velina con il nastro di tessuto e i pezzi di nastro adesivo. La rivista ha le seguenti dimensioni: cm. 42x29 ed il suo peso è di gr. 200, essa è composta da 52 facciate ecc ... mi fermo qui.. potrei andare avanti con dovizia di particolari, potrei scrivere per esempio quante fotografie vi sono, quante in bianco e nero e quante a colori, quante ce ne sono per pagina, quali e quanti sono gli articoli, da chi sono firmati, di cosa trattano, di quante parole sono composti ecc ... pertanto mi fermo altrimenti riesco a riempire un numero indefinito di pagine ... penso d'aver reso l'idea di cosa intendo fare io per scrivere un diario di lavoro che racconti passo passo le fasi di un restauro.

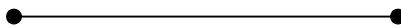
Chiusura lavori ore 10.30

Valter Bonello

P.S.

La morale è:

Non si deve mai criticare il lavoro dei restauratori che operano tutti i giorni affrontando grandi e piccole difficoltà, pur pianificando, sperimentando, aggiornandosi e documentandosi su qual si voglia novità, in modo continuativo ma purtroppo l'imprevisto è sempre dietro l'angolo ... il restauro di una qualsiasi opera va valutato con molta calma cercando tutte le soluzioni possibili, e se quelle trovate non dovessero dare garanzie sufficienti sarebbe il caso di fare un passo indietro e limitarsi a mettere in sicurezza l'opera e lasciare il tutto come sta.



COMPITO A CASA - svolgere il pacco

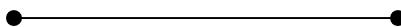
PRIMO COMPITO

DISFARE IL PACCO SENZA ROVINARE IL NASTRO E LA CARTA

FASE UNO: sono riuscita a slegare il nastro usando un movimento ondulatorio con il pollice e l'indice.

FASE DUE: ho aperto il pacco con l'aiuto del ferro da stiro, ma aimè, non è stato un buon metodo. Il calore ha staccato il nastro adesivo, lasciando però una piccola parte di colla sulla carta, cosa che con un po' di ragionamento era prevedibile.

Lidia Botta



SVOLGERE IL PACCHETTO AVVOLTO IN CARTA VELINA E NASTRO AZZURRO

Un gioco da ragazzi!

È ciò che ho pensato immediatamente prima di iniziare, solo alcuni minuti prima di partire per recarmi al corso di Restauro, ma già mi rendevo conto che la cosa non poteva essere così semplice come appariva a prima vista. Doveva per forza esserci qualcosa sotto: tanti piccoli pezzettini di adesivo... non finivano mai! Immediatamente ho realizzato di aver calcolato male i tempi, dunque i minuti previsti, per fare un buon lavoro senza danneggiare la carta così fragile, andavano moltiplicati per enne volte e ancora una volta avrei fatto tardi al corso.

In ogni caso, con un pò ' di concentrazione, buone unghie, una certa manualità che mi è congeniale, arrecando una sola minuscola abrasione alla carta, sono riuscita a risolvere felicemente (credo) il compito assegnatomi, ma spendendo ben più tempo del previsto!

Morale-! questo (forse) vuole essere un piccolo saggio di cosa possa significare il lavoro di un restauratore-! impegnativo, paziente, appassionato, impagabile, pieno di imprevisti di vario genere, incluso, al limite, quello finale di una critica eventualmente poco benevola... per tutto ringraziamento.

Ciò non invoglierebbe certo, potendo tornare indietro nel tempo, a percorrere questa via!

Credo però, volendo essere più ottimista, che varie volte sarebbe accaduto di leggere sul volto del committente, ancor prima che espressa in parole, tutta la gratitudine nel vedere l'opera riprendere vita. Gratificazione che sarebbe valsa più della remunerazione stessa!

Marina Bozzolan



COMPITO A CASA - svolgere il pacco

DIARIO DI CANTIERE

Apertura pacco avvolto in carta velina e legato con nastro azzurro.

- **Sabato 27 settembre 2008 ore 17-18**

Esame approfondito esterno.

Slegamento del nastro azzurro.

Alternative: prima tirare una estremità e poi l'altra oppure le due estremità contemporaneamente.

Provo la prima soluzione: funziona.

Provo la seconda: anch'essa funziona e quindi proseguo senza problemi nella parte superiore.

Sul retro mi accorgo di una prima difficoltà: il nastro è stato scotchato all'incrocio aderendo saldamente alla carta velina. Evidentemente il mio esame preliminare non era stato sufficientemente attento.

Con cura riesco comunque a staccare il nastro dalla velina. Ripongo il tutto sul davanzale della finestra della camera da letto per evitare possibile danni.

- **Domenica 28 settembre 2008 ore 15-16**

Apertura velina.

Dall'esame risulta che 5 striscette di scotch trasparente sigillano il pacco aderendo molto alla carta velina. Con un coltellino affilato cerco di staccare lo scotch dalla velina. Il primo tentativo non è molto soddisfacente: la velina tende a rompersi rimanendo attaccata allo scotch.

Una alternativa potrebbe essere quella di tagliare lo scotch lungo i lembi di piegatura della velina. I primi tentativi sono promettenti ma mi sorge un dubbio di carattere "scientifico": le fascette adesive trasparenti devono essere anch'esse recuperate integre oppure possono essere "sacrificate"?

Opto per la seconda soluzione per le seguenti ragioni:

- il recupero delle fascette integre comprometterebbe l'integrità della velina che è invece molto importante;
- Il compito assegnato è riportare nastro e velina, non parla di fascette che in ogni caso anche se un po' tagliate sono recuperabili.

Opero gli intagli e raggiungo il risultato. Leggo la rivista con interesse.

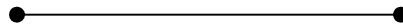
Henry Comba

COMPITO A CASA - svolgere il pacco

Per aprire il pacco senza rompere la carta ho sollevato con l'unghia un lembo dello scotch nel punto meno incollato e pian piano l'ho staccato. Sono rimaste sulla carta alcune tracce di colla dello scotch, mentre questo si è rotto nei punti dove è rimasta la seghettatura del taglio. Per quanto riguarda il nastro ho sciolto i nodi delicatamente e poi ho lasciato la superficie increspata nel punto del nodo.

15.10.08

Patrizia Figura



COMPITO A CASA - svolgere il pacco

OGGETTO: DIARIO DI CANTIERE

LE VICENDE AVVENTUROSE DI UN PACCHETTO AVVOLTO IN UNA CARTA (VELINA?) E LEGATO CON UN NASTRO AZZURRO

Una sintesi dell'impresa.

1° FASE: reprimere il desiderio di conoscere il contenuto del pacco, ma osservare come evitare la rottura della carta, liberarla dal nastrino e dallo scotch.

2° FASE: per disfare il nodo (del nastro) nessun problema; per togliere i pezzetti di scotch ho usato le forbici e così ho potuto aprire il pacco e vedere la preziosa rivista che ho poi letto con molto piacere ed interesse.

MA...

3° FASE: i pezzettini di scotch rimasti sulla carta aperta mi hanno fatto pensare se togliendoli, la carta avrebbe resistito allo strappo. Ma ho provato a sollevare un piccolo lembo con le forbici, poi con le mani (tenendo ferma la carta con le dita dell'altra mano). Con precauzione ho tolto 3 pezzettini di scotch con un risultato ... passabile (cioè senza lasciare buchi). Per fortuna la carta al tatto m'è parsa abbastanza resistente.

A questo punto, mi è sorto un dubbio: continuare l'operazione o lasciare qualche traccia (i pezzetti superstiti)?

4° FASE: dopo qualche giorno ho deciso di completare l'eliminazione dei residui, ma mi è parso che in alcuni punti la loro traccia sulla carta (e sullo scotch) sia più evidente... (ma da cosa dipende?)

5° FASE: per togliere le pieghe al foglio di carta (un'idea sciocca!) ho pensato di sotterrarlo sotto una pila di libri (senza successo) e poi di "stirarlo" con il ferro caldo (ho aggiunto però qualche pieghetta): risultato modesto.

6° FASE: infine ho pensato ad arrotolare la carta per evitare altre "pieghe".

Tutto qui!

Grazie del dono e dell'opportunità di pensare alle cose, prima di "fare", e all'utilità di recuperare, conservare e riutilizzare la carta e non solo ...

9.10.08

Annamaria Fois



COMPITO A CASA - svolgere il pacco

APERTURA PACCO (fortunatamente giunto a casa integro nonostante il tragitto nel portapacchi della bici!)

Con calma e pazienza ho cercato di contenere i danni che immaginavo si sarebbero verificati con l'eliminazione dello scotch. Infatti, il suo adesivo si è velocemente infiltrato tra le fibre della carta e, durante la rimozione, se ne è portate via un bel po' lasciando la velina in quei punti ancora più sottile, abrasa, e provocando anche alcuni piccoli strappi. Si potrebbe pensare ad un restauro.

26/09/08

Ivana Gamba



COMPITO A CASA - svolgere il pacco

DIARIO

Primo compito portare il pacchetto a casa senza sciuparlo, sembra facile ma comporta un certo impegno, lo metto nella cartellina di plastica che lo protegge.

Mi preparo ad aprire il pacco, per disfarlo devo togliere il nastro che lo tiene legato, tiro il lato del nastro e disfo il nodo, al rovescio il nastro è fissato alla carta velina, in cui è avvolto il pacco, dal nastro adesivo. Per non rompere la carta prendo le forbici e taglio l'adesivo per liberare il nastro. Poi taglio, sempre con le forbici l'adesivo agli angoli e al centro, quindi disfo il pacco e piego la carta lasciando però le parti tagliate di adesivo.

Lidia Lovera



DIARIO DI RESTAURO DEL PLICO AFFIDATOMI DALLA DR.SSA MONICA SIMONETTI

Il cliente mi ha consegnato il plico in data 25 settembre 2008 e si è proceduto ad una prima valutazione dello stesso;

si è asportato delicatamente il nastro adesivo staccandolo iniziando dai bordi esterni;

si è slegato il nastro azzurro che legava il plico stesso, seguitando ad asportare il resto del nastro adesivo sempre staccandolo delicatamente dai bordi esterni verso l'interno;

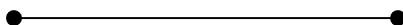
si è estratto il contenuto che è risultato essere un periodico trimestrale di attualità artistiche e culturali denominato "ARTE INCONTRO IN LIBRERIA";

si è piegato l'involucro esterno rispettando le precedenti piegature al momento in cui avvolgeva il contenuto sopra descritto;

si è avvolto il nastro azzurro che precedentemente legava il plico in maniera da non fargli assumere ulteriori piegature;

nell'impiegare un'apposita busta per la relativa custodia, si è proceduto alla stesura del presente diario.

Franco Lucia



Torino. 25 settembre 2008 - DIARIO DI CANTIERE N° 1

Tema: aprire il pacco consegnato ed estrarre il contenuto senza danneggiare l'involucro.

A) Descrizione del pacco e dei materiali che lo costituiscono.

Si tratta di un pacco a forma rettangolare di cm. 29,70 x 22,90 contenente una rivista. È costituito da carta velina molto sottile di colore bianco opaco piegata e richiusa con bordo ripiegato su se stesso lungo l'asse longitudinale centrale, mentre i due lati minori sono stati chiusi piegando e risvoltando più volte la carta. Sia il piego di chiusura centrale, che i risvolti sui due lati minori, sono trattenuti in più parti con un nastro adesivo (scotch) rivelatosi particolarmente appiccicoso. Il pacco risultava confezionato e impreziosito con un nastro di carta speciale color turchese largo 11 mm. posizionato lungo gli assi ortogonali del pacco stesso; sul retro è stato incrociato e fissato con un nodo semplice, mentre sul fronte con un nodo semplice e uno a "farfalla". Entrambi i nodi (fronte e retro) sono stati fissati alla carta velina del pacco con nastro adesivo.

B) Apertura del pacco

Dopo aver preso accurata visione dei materiali e della tecnica di confezione del pacco, è stato necessario porsi due domande: 1° - aprire il pacco senza staccare lo scotch dalla carta velina; 2° - aprire il pacco staccando il nastro adesivo dalla carta perché l'involucro poteva essere destinato ad altri utilizzi.

B 1) Risposta alla prima domanda

Il nastro di carta è stato slacciato e snodato con facilità, anche perché lo scotch che lo fissava alla velina era corto e non ben aderente alla velina stessa.

Si trattava ora di liberare i diversi lembi accostati della carta velina trattenuti con nastro adesivo. In corrispondenza dei lembi incollati, ho distanziato con le dita la carta sovrapposta ricavando un piccolo spazio libero tra i lembi stessi, quindi ho tagliato il nastro con un taglierino affilatissimo e liberato le veline.

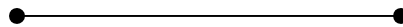
B 2) Risposta alla seconda domanda

Il nastro di carta è stato slacciato come detto al punto precedente.

Invece lo scotch è stato tolto (meglio, ho tentato di toglierlo), con il metodo "della pelle di coniglio" cioè: con due dita della mano sinistra (o con la pinzetta), ho sollevato e teso obliquamente il nastro verso l'esterno, mentre con la mano destra, armata di taglierino, ho tagliato la colla lungo lo scotch che è molto più resistente della carta.

Devo dire che il lavoro non è venuto bene, un po' per la fretta, ma soprattutto perché la mano non è più ferma come un tempo.

Alfredo Norio



Oggetto: Rivista confezionata con carta velina e decorata con nastro azzurro, il tutto fissato con nastro adesivo.

Obiettivo: Aprire il pacco senza danneggiare la carta ed il nastro, cercando per quanto possibile, di mantenere inalterate le caratteristiche iniziali della carta e del nastro.

OPERAZIONI		METODOLOGIA (* utilizzato)				
		Azione	Attrezzatura utilizzata	Considerazioni		
1	Togliere il nastro decorativo	A	Slegare il nastro	Coltello a punta		
				Forbici		
				Ago da cucire (*)	Risulta il più idoneo	
		B	Togliere il nastro	Vedi punto 2		
2	Asportazione o apertura del nastro adesivo trasparente	A	Allo stato attuale		Impossibile senza danneggiare la carta	
			B	Scaldare il nastro con aria calda per "ammorbidire" la colla ed applicare un'azione meccanica con un attrezzo tagliente per effettuarne l'asportazione.	Phon + lametta da barba (*)	Prova eseguita sul nastro meno incollato alla carta con esito soddisfacente.
			C	Mediante taglio del nastro adesivo nella giunzione della carta	Lametta da barba	Il risultato che si ottiene non è conforme all'obiettivo da raggiungere

NB: Non appena possibile sarà emessa regolare fattura al Corpo Docente per un importo di Euro =375,00= IVA compresa, relativa allo studio di cui sopra.

Roberto Polidori



COMPITO A CASA - svolgere il pacco

Chiarissimi Professori,

nell'atto del liberare la pregiata pubblicazione dal fragile involucro, si è scelto di preservare l'aspetto di quest'ultimo colto nella funzionalità sua propria: il nastro adesivo, infatti, non è stato rimosso, e si è voluto conservare il piego nel suo stato originario, il meno possibile alterato...

In altre parole: ci siamo limitati a far scivolar via il nastro dal pacchetto, che abbiamo aperto da uno solo dei due lati corti ...

Con simpatia

Francesco Zito e Ivana Marocelli